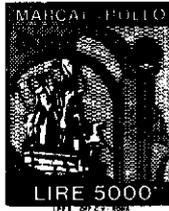


ID 1475



RELAZIONE TECNICA ALLEGATA
ALL'ISTANZA DI RINUNCIA DEL
PERMESSO DI RICERCA

" MONTEVERDE "

Esplorazione Italia
Il Responsabile
Dr. E. Palombi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'E. Palombi', written over the typed name.

Milano, Ottobre 1991

I N D I C E

| | | |
|----------------------------|------|---|
| 1. SITUAZIONE LEGALE | Pag. | 2 |
| 2. INQUADRAMENTO GEOLOGICO | " | 3 |
| 3. ATTIVITA' SVOLTE | | |
| 3.1 Prospezione geofisica | " | 4 |
| 3.2 Perforazione | " | 5 |
| 4. CONCLUSIONI | " | 6 |

Figure:

Fig. 1 - Carta indice

1. SITUAZIONE LEGALE

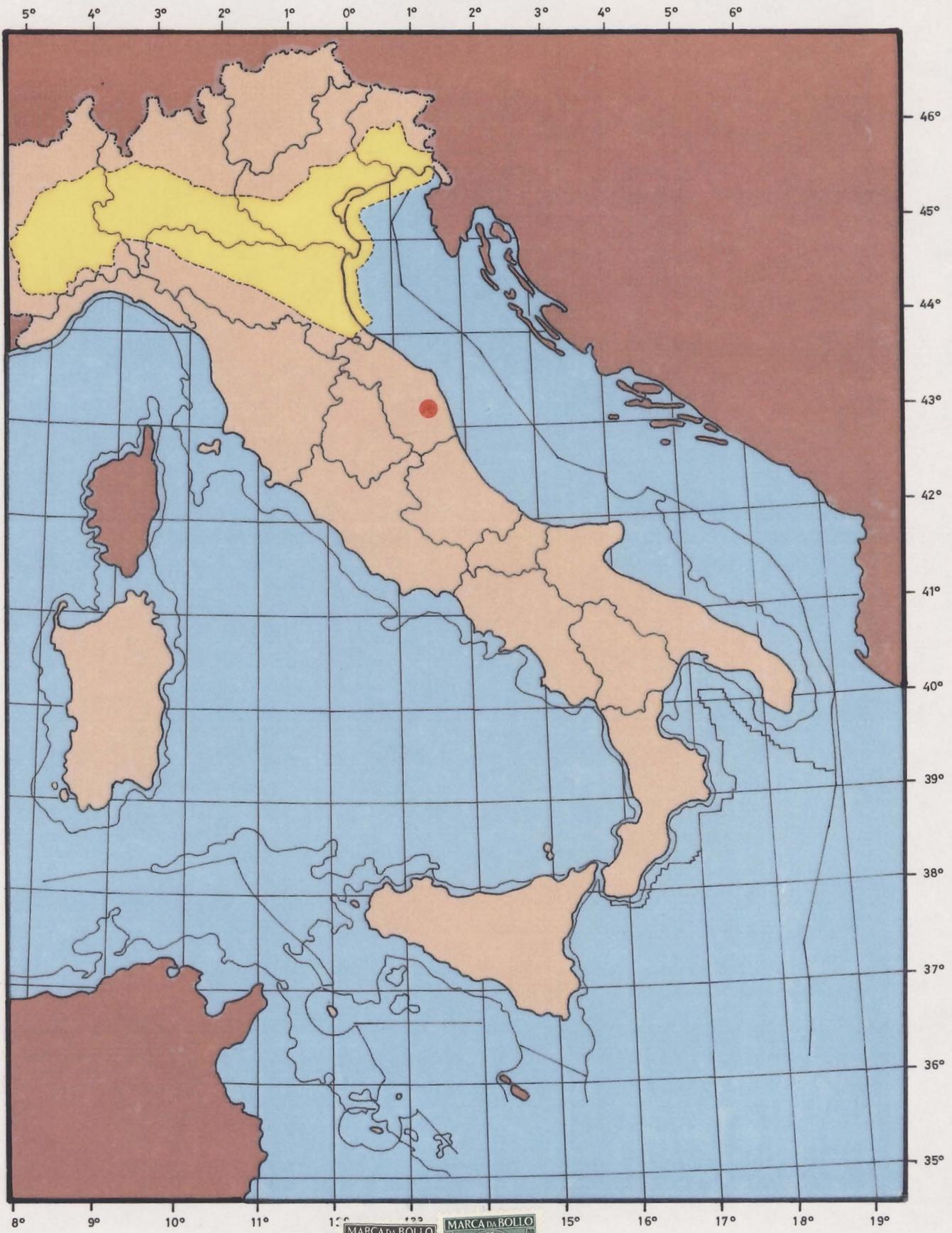
Il permesso "MONTEVERDE", situato nella regione Marche all'interno delle provincie di Macerata ed Ascoli Piceno, è stato conferito con D.M. 11 Novembre 1985 (pubblicato sul BUIG XXIX n. 12 del 31.12.1985) e ricopre una superficie di 23.979 ha.

Attualmente la titolarità risulta così suddivisa:

| | |
|--|-------|
| - EDISON GAS (rappresentante unico ed operatore) | 43,5% |
| - FIAT RIMI | 36,0% |
| - ELF ITALIANA | 13,5% |
| - PETROREP ITALIANA | 7,0% |

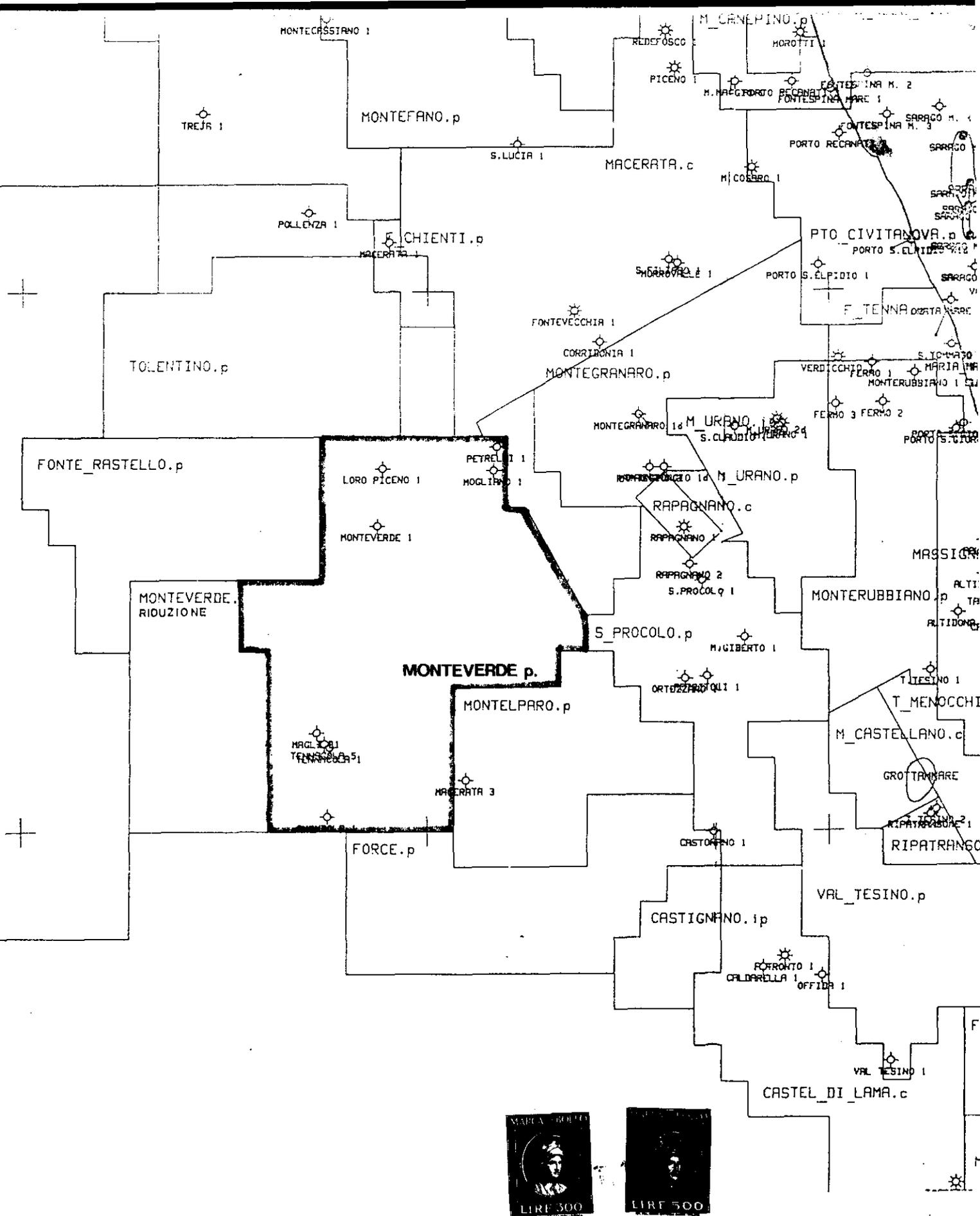
Gli obblighi di prospezione geologica e geofisica e di perforazione sono stati assolti entro i termini previsti.

In data 11 Novembre 1991 termina il primo periodo di proroga del permesso.



CARTA INDICE
● UBICAZIONE DELL'AREA

| |
|----------------------|
| Scala: 1 : 6'000'000 |
| Data: |
| Autore: |
| Dis.re: |
| FIGURA : |



| | | |
|---|---------------------|-------------------------|
|  EDISON GAS | CARTA INDICE | Scala: 1:250000 |
| | PERMESSO | Data: AGO. 89 |
| | MONTEVERDE | Autore: |
| | | Dis.re: Formenti |
| | | FIGURA 1 |

2. INQUADRAMENTO GEOLOGICO

Nell'area in esame al di sopra di termini calcarei liassici in facies oolitica (incontrati al pozzo Loro Piceno 1) è presente la classica successione marchigiana calcarea e calcareo-marnosa che si sviluppa in facies pelagica dal Giurassico al Miocene medio (attraversata in parte anche dal pozzo Mogliano 1).

Superiormente trova pieno sviluppo la successione detritica messiniano-infrapliocenica della Laga di ambiente essenzialmente torbidityco di acque salmastre e localmente euxinico. Tale successione caratterizza il permesso con spessori di circa 2000 m nella porzione orientale in rapido aumento verso ovest.

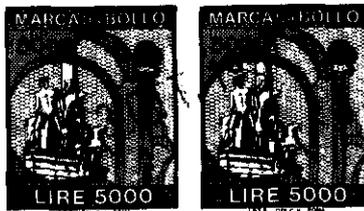
Viene poi trasgredita dalla successione clastica plio-pleistocenica a partire dal Pliocene medio con carattere di para-autoctono e spessore in aumento verso E.

Dal punto di vista strutturale l'area è interessata da una tettonica di scollamento a falde sovrascorse su di un basamento monoclinale immergente verso la catena. Le maggiori unità tettoniche hanno asse a direzione NNW-SSE con vergenza NE e sono complicate spesso da fenomeni di back-thrust e da una serie di elementi distensivi a direzione WSW-ENE.

Gli elementi tettonici principali coinvolgono termini sempre più recenti da SW a NE:

- all'estremo sud-occidentale, corrispondente all'area in riduzione, le successioni del Miocene inferiore e medio sembrano sovrascorrere sulle facies arenaceo-pelitiche del Messiniano;
- immediatamente ad E del fronte di tale scaglia si osserva lo sviluppo di una successione attribuita al Messiniano in base alla geologia di superficie ed alle caratteristiche geometriche (onlap sul "basamento"); questa successione aumenta di spessore verso W, ha assetto sinclinalico e risale verso l'area centrale del permesso dove è presente il fronte di una scaglia che potrebbe coinvolgere parte delle successioni mesozoiche. Ancora più ad est sono presenti due scaglie, la più occidentale delle quali è stata oggetto di perforazione (pozzo Monteverde 1).

Particolarmente complesso risulta l'assetto della scaglia orientale almeno a livello delle torbiditi messiniane; appare infatti complicata da fenomeni di "retroscorrimento" e da faglie inverse vicarianti del piano di scorrimento principale. La successione coinvolta appare inoltre qui parzialmente erosa.



3. ATTIVITA' SVOLTE

3.1 Prospezione geofisica

Sono state acquistate al momento dell'attribuzione del permesso alcune linee sismiche registrate precedentemente nell'area per un totale di ca. 170 km.

La loro rielaborazione è stata affidata alla C.G.G. di Massy.

Una prima prospezione ricognitiva fu eseguita nel periodo 4-20 Giugno 1986 dalla squadra SIAG 86.02.03 che ha registrato ca. 24 km di linee sismiche in copertura multipla di ordine 10 la cui elaborazione è stata affidata alla C.G.G. di Massy.

I parametri di registrazione sono stati i seguenti:

- registratore tipo DFS V a 60 canali
- filtri di registrazione 12-128 Hz
- passo di campionatura .002 s
- 24 geofoni (tipo Sensor SM4U da 14 Hz) per traccia stesi su 70 m
- distanza fra i gruppi: 40 m
- pozzetti di scoppio: foro singolo a 27 m.

Sono state poi acquistate 3 linee sismiche registrate precedentemente per conto dell'Agip per un totale di ca. 21 km.

La loro rielaborazione è stata affidata alla C.G.G.

Un'ulteriore prospezione sismica è stata eseguita nel periodo 21 Ottobre - 7 Novembre 1987 dalla squadra C.G.G. 127.35.70 che ha registrato ca. 66 km di linee sismiche; l'elaborazione è stata curata dalla stessa C.G.G.

Sono stati adottati i seguenti parametri di registrazione:

- registratore tipo Sercel SN 348 a 96 canali
- filtri di registrazione 12,5 - 125 Hz
- passo di campionatura .002 s
- 18 geofoni (tipo Sensor SN4U da 10 Hz) per traccia stesi su 50 m
- distanza tra i gruppi: 30 m
- pozzetti di scoppio: foro singolo a 27 m.

3.2 Perforazione

In base ai risultati della sintesi geologica e geofisica è stato ubicato il pozzo esplorativo "Monteverde 1" nella parte settentrionale del permesso (comune di Loro Piceno, prov. di Macerata - coordinate: Lat. N 43°08'30", Long. E 0°58'07".778 M.M.).

Il sondaggio aveva come obiettivo le intercalazioni arenaceo-sabbiose della Laga ed era ubicato in corrispondenza di una piega sovrascorsa verso NE (trend mediano dei tre riconoscibili nell'area) che presentava una possibile chiusura strutturale di ampie dimensioni.

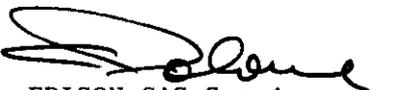
La perforazione è stata effettuata con impianto Betlehem M58 (contrattista Delta Overseas) ed ha raggiunto la profondità finale di 2320 m T.R. (1985 m s.l.m.) incontrando come previsto la successione messiniana ripetuta ad opera di due faglie inverse a vergenza appenninica. La perforazione è terminata all'interno delle marne dello Schlier (Miocene medio).

Pur avendo incontrato gli obiettivi della ricerca a quota strutturale favorevole il pozzo è risultato sterile; è stato quindi chiuso minerariamente ed abbandonato.

4. CONCLUSIONI

Alla luce dei risultati ottenuti dal pozzo è stata fatta una reinterpretazione sismica e geomineraria dell'area che non ha individuato alcuna ulteriore possibilità esplorativa nell'ambito del permesso.

Per questo motivo la J.V. intende rinunciare al titolo minerario "MONTEVERDE".



EDISON GAS S.p.A.